

Con la primavera arrivano gli «equinozi del sapere»

Una notte all'università per seguire concerti, spettacoli e rappresentazioni cinematografiche, ma anche un intenso programma di lezioni su diversi argomenti correlati appunto al tema della notte, dall'astronomia alla letteratura, dalla fisica all'antropologia, dalla storia all'economia.

Sarà per il prossimo 21 marzo, in occasione dell'equinozio di Primavera, che le tre università statali della Capitale, La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre, e l'università straniera Link Campus-University of Malta apriranno i cancelli a tutti i cittadini per trascorrere una notte fra cultura, musica e danza.

Per l'occasione saranno impegnati i docenti delle diverse facoltà, che terranno lezioni sul tema della notte, affrontando da diversi aspetti e discipline un viaggio immaginario fra studi scientifici, arte, discipline socio-economiche correlate ed ispirate dalla particolare dimensione notturna.

«È la "notte bianca" dell'università — ha commentato il Sindaco Walter Veltroni, durante la presentazione dell'evento "Equinozi di sapere" avvenuta ieri, giovedì, in Campidoglio con la partecipazione dei tre ~~rettori~~ delle università statali coinvolte, Renato Guarini ("La Sapienza"), Alessandro Finazzi Agrò ("Tor Vergata"), ~~Guido Sabiani~~, ("Roma Tre") —. La manifestazione sottolinea l'importanza del rapporto fra le università e la città, che non si deve circoscrivere soltanto in un servizio di formazione, ma in un luogo d'incontro e di cultura. Roma inoltre è già per numero di studenti iscritti un importante polo universitario, che però in futuro dovrà essere ampliato con la presenza di campus per attirare un numero sempre maggiore di studenti. Questa è un'opportunità per aprire l'università al territorio della città, eliminando quelle barriere che le isolano».

Dalle 20.30 fino alle prime ore del giorno successivo, le facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Statistiche de La Sapienza, le sale del nuovo teatro di Tor Bella Monaca per Tor Vergata, e le aule della facoltà di lettere di via Ostiense per Roma Tre, ospiteranno spettacoli di danza, concerti di musica classica e moderna, rappresentazioni di cortometraggi e numerose lezioni della durata ognuna di mezz'ora, affrontate però con linguaggi semplici per offrire una cultura alla portata di tutti.

Ad introdurre i diversi programmi, saranno delle Lectio Magistralis che accompagneranno il pubblico nelle successive disquisizioni. «Presso le università vi sono tanti spazi che possono essere utilizzati anche da tutti i cittadini e non solo dagli studenti — ha specificato Giancarlo D'Alessandro, delegato del sindaco al coordinamento delle Politiche universitarie —. L'iniziativa "equinozi di sape-

re", infatti, è aperta a tutti, e se avrà un richiamo positivo per le prossime edizioni potranno aderire anche gli altri atenei. L'attenzione di Roma verso i suoi studenti è in crescita. Il prossimo ottobre i ragazzi stranieri che sceglieranno Roma come meta per il programma Erasmus, saranno accolti presso il Comune, come segno di benvenuto e simbolicamente ad ognuno verranno date piantine e informazioni per trascorrere una buona permanenza. Inoltre saranno concessi loro benefit per le strutture pubbliche e per i luoghi d'arte come musei e gallerie».

Secondo i numeri, infatti, Roma si può considerare ormai una delle principali mete universitarie europee, con 10 atenei fra statali e privati, 250.000 iscritti, di cui 4.100 studenti stranieri nelle università statali, e possiede il più alto livello di laureati.

Ogni Università durante la notte presenterà un proprio programma. Quello de La Sapienza si aprirà con un concerto presso l'Aula Magna del Rettorato, contemporaneamente al quale cominceranno i cicli delle lezioni sull'archeologia della notte e la storia di Roma notturna, e a seguire presso le aule della facoltà di Giurisprudenza, dissertazioni sulla letteratura ispirata da paesaggi e sensazioni notturni, sulla psicologia del sonno, sulla filosofia, l'astrofisica, l'ecologia, l'informatica, una simulazione di medicina di emergenza, e per concludere la storia del teatro e dell'economia.

«La scorsa estate — ha spiegato il rettore Renato Guarini —, in coincidenza con tutte le manifestazioni artistiche in corso nella città, anche la Sapienza ha partecipato con il programma Notti d'Estate, fra spettacoli e cinema. Piazza della Minerva dentro la Città universitaria era quindi diventata un luogo aperto a tutti i cittadini. Questa manifestazione oltre all'intrattenimento, coinvolgerà anche aspetti culturali, presentati soprattutto attraverso immagini per rendere direttamente accessibili anche gli argomenti più complessi».

RITA DIETRICH

